



UNC
CONSUMATORI.IT

Antitrust: Ryanair inottemperante

13 Dicembre 2017

L'**Autorità Garante della concorrenza e del Mercato** ha deliberato l'avvio di un **procedimento di inottemperanza** nei confronti di **Ryanair** per non aver dato seguito a quanto prescritto nel provvedimento cautelare adottato lo scorso 25 ottobre 2017 con il quale si imponeva al vettore irlandese, a seguito delle **cancellazioni dei voli** operate negli scorsi mesi di settembre e ottobre, l'adozione di specifiche misure volte a fornire informazioni chiare, trasparenti ed immediatamente accessibili sui diritti dei consumatori italiani ai sensi del Regolamento CE n. 261/2004.

In particolare, si ordinava a Ryanair, sia attraverso una comunicazione specificamente diretta ai consumatori italiani che attraverso informazioni facilmente reperibili a partire dalla home page del sito internet in lingua italiana della compagnia, di informare, con chiarezza, dei **diritti nascenti dalla cancellazione dei voli**, in modo da consentire loro di acquisire piena ed adeguata consapevolezza relativamente: alla immediata accessibilità e comprensione dell'informazione circa la sussistenza non solo del diritto al rimborso e/o alla modifica gratuita del volo cancellato ma anche alla compensazione pecuniaria, ove dovuta; all'elenco completo delle date, delle tratte e del numero di ogni volo cancellato in relazione al quale è sorto non solo il diritto al rimborso e/o alla modifica gratuita del volo ma anche alla compensazione pecuniaria, ove dovuta; alla connessa e immediata fruibilità della procedura da seguire per richiedere il rimborso e/o la modifica gratuita del volo e la compensazione pecuniaria ad essi spettante.

Ma Ryanair non ha comunicato l'avvenuta esecuzione di quanto prescritto dal provvedimento cautelare e le relative modalità di attuazione entro il termine di 10 giorni previsto dalla delibera del 25 ottobre.

Da qui il procedimento di inottemperanza, che potrà condurre all'irrogazione di una **sanzione amministrativa pecuniaria** compresa tra 10 mila e 5 milioni di euro.

L'UNC esprime soddisfazione, considerato che per prima, fin dal 19 settembre, aveva evidenziato che sul sito della compagnia i consumatori non erano correttamente informati dei loro diritti denunciando la violazione all'**Enac** e chiedendo poi all'Antitrust di intervenire per evitare che fossero pregiudicati i diritti dei consumatori. Purtroppo i tempi della giustizia sono troppo lunghi. Si spera ora in sanzioni esemplari che fungano da deterrente.

